



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Prot. n. 130

Napoli, 12 ottobre 2022



NON APPROVATO / A
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 7 novembre 2022

Al Presidente del Consiglio
Regionale

SEDE

Mozione

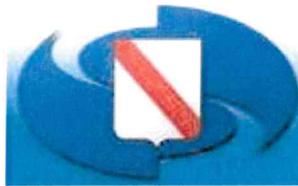
Oggetto: misure di aiuto a sostegno delle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica determinata dal recente conflitto russo-ucraino.

La sottoscritta consigliera regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che la Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) statuisce che "...le sanzioni imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate, abbiano creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e provocato aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisi, in particolare per quanto riguarda il gas naturale e l'energia elettrica, ma anche per molte altre materie prime e beni primari, compreso il settore agroalimentare. Tali effetti, considerati nel loro insieme, hanno causato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri. Le interruzioni della catena di approvvigionamento e l'accresciuta incertezza interessano molti settori. A ciò si aggiunge che l'aumento dei prezzi dell'energia incide praticamente su ogni attività economica in tutti gli Stati membri. La Commissione ritiene pertanto che un'ampia gamma di settori economici di tutti gli Stati membri sia colpita da un grave turbamento dell'economia";

considerato che

- a) la crisi energetica sta determinando gravi ripercussioni economiche anche all'economia regionale quali contrazione della domanda, interruzione di contratti e progetti esistenti, perdita di fatturato, perturbazioni nelle catene di approvvigionamento nonché rilevanti aumenti dei costi delle forniture energetiche che si riversano e pesano gravemente su famiglie e imprese;
- b) la Regione Campania, nell'ambito Piano Operativo Complementare 2014-2020, Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, ha approvato, con il Decreto dirigenziale n. 869 del 3/10/2022, pubblicato sul BURC n. 82 del 3/10/2022, l'Avviso pubblico rivolto alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

- c) la Regione Campania con tale intervento, cui è prevista la dotazione finanziaria iniziale di € 58.000.000,00, si propone di sostenere le imprese campane, registrate ed attive presso il Registro Imprese competente per territorio che hanno dichiarato in visura un codice ATECO primario e/o prevalente compreso tra quelli riportati nella Sezione C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE, che stanno affrontando le difficoltà finanziarie legate alla recente crisi energetica;
- d) si tratta di una procedura comparativa volta a dare priorità alle imprese che hanno subito una maggiore incidenza percentuale dell'aumento del costo dell'energia nel periodo successivo al 1° febbraio 2022, a cui sarà corrisposto un contributo massimo di € 20.000,00;

rilevato che:

- a) a seguito della crisi energetica determinata dal conflitto russo-ucraino, gli aumentati costi dell'energia stanno mettendo a dura prova le capacità finanziarie non solo delle attività manifatturiere ma di tutte le imprese campane;
- b) oltre quelle facenti capo alla sezione C del Codice Ateco vi sono altre imprese anche più penalizzate delle attività manifatturiere;

atteso che tra le varie attività possiamo citare, a titolo di esempio, quelle facenti capo al codice 60.10.00 trasmissioni radiofoniche che, a differenza delle attività manifatturiere, che possono recuperare parte degli aumenti attraverso i rincari della merce prodotta, non possono rientrare delle spese aumentando il costo della pubblicità; per loro, sarebbe infatti un boomerang che non farebbe altro che affossare di più l'impresa visto che la pubblicità è il primo servizio che viene tagliato quando un'azienda si trova in difficoltà.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso,
il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:**

considerare ulteriori e più ampie categorie bisognose da sostenere ed includere in questo piano di aiuti per scongiurare un arresto dell'intera economia regionale.

Maria Muscarà